

BRESCIA & PROVINCIA

APPARECCHI ACUSTICI
Bricchetti L'apparecchio acustico impermeabile
Phonak H2O
 BRESCIA - Via Corsica, 46 - Tel. 030.24.29.431
 SAREZZO - Via Antonini, 13 - Tel. 030.89.08.110
 CREMONA - Via Mantova, 36 - Tel. 0372.1870311

WELFARE & TAGLI

Salve seimila pensioni di invalidità

Gli assegni Inps di 275 euro per chi è inabile al 100% verranno calcolati senza reddito del coniuge Anmil, Cgil, Cisl e Uil: «Soddisfatti per il ritiro di un provvedimento ingiusto e discriminatorio»

■ Salvo. L'assegno di invalidità totale di 275,87 euro continuerà ad essere versato anche ai disabili coniugati, con un reddito massimo personale non superiore ai 16mila euro all'anno.

L'Inps fa retromarcia sull'invalidità totale e «salva» circa seimila assegni nel Bresciano che, al di là della cifra che da molti potrebbe anche essere considerata non significativa, per molte persone sofferenti fanno la differenza. Tra avere un aiuto e non averlo, avere una migliore qualità di vita oppure no. E, con la stretta attuale sul riconoscimento dell'invalidità civile, coloro che l'hanno riconosciuta al 100% sono persone con problemi fisici che lasciano pochissimi margini di autosufficienza.

La circolare 149 del 28 dicembre, in base alla quale gli invalidi civili al 100%, per avere la pensione di invalidità, avrebbero dovuto fare riferimento non più al reddito personale ma anche a quello del coniuge, con un limite massimo tuttavia rimasto invariato, è stata ritirata ieri mattina dall'Inps. Il direttore generale dell'Istituto previdenziale, Mario Nori, ha diramato un provvedimento in cui si prevede che «sia nella liquidazione dell'assegno ordinario mensile di invalidità civile parziale, sia per la pensione di inabilità civile si continuerà a far riferimento al reddito personale dell'invalido».

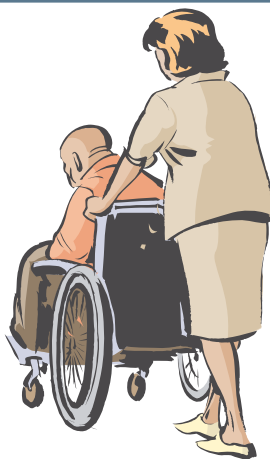
Una decisione accolta con un sospiro di sollievo dalla sede provinciale di Brescia dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili che, proprio nei giorni scorsi, aveva preso una netta posizione contro l'iniziativa dell'Inps, decisa a muoversi su tutti i fronti.

Soddisfazione anche nelle file dei sindacati Cgil, Cisl e Uil che nei giorni scorsi si erano mobilitati per far ritirare un provvedimento che avrebbe creato un doloroso preceden-

UN «MAGRO» ASSEGNO

INVALIDI CIVILI TOTALI

- NON RICOVERATI, CON SOLA PENSIONE
- RICOVERATI, CON SOLA PENSIONE
- NON RICOVERATI CON ALTRI REDDITI, CON SOLA PENSIONE
- RICOVERATI TITOLARI DI ALTRO REDDITO, CON SOLA PENSIONE
- RICOVERATI, CON SOLA PENSIONE



Info gabb

A cura della Direzione Centrale per le Pensioni Gruppo Controllo Elaborazione Pensioni

DECORRENZA	1/01/2012
LIMITE DI REDDITO ANNUO PERSONALE	€ 15.627,22
IMPORTO MENSILE	€ 267,83

DECORRENZA	1/01/2013
LIMITE DI REDDITO ANNUO PERSONALE	€ 16.127,30
IMPORTO MENSILE	€ 275,87

te in termini di disuguaglianza ed iniquità tra persone colpite da invalidità a diversi livelli.

«Il blocco della circolare sulle pensioni di invalidità da parte dell'Inps è assolutamente positivo ed è il frutto della mobilitazione messa in atto dal sindacato per contrastare una decisione iniqua che rischiava di gravare pesantemente su decine di migliaia di invalidi al 100%». Così il segretario dello Spi-Cgil commenta il nuovo provvedimento assunto dall'Inps sulle pensioni di invalidità civile. «Ora - ha continuato - il ministro Fornero deve dare seguito agli impegni assunti nei gior-

ni scorsi e chiarire definitivamente la questione. Così infatti il problema rischia di ripresentarsi tale e quale in futuro ed è per questo che è fondamentale un intervento politico e governativo».

Provvedimento accolto con un sospiro di sollievo anche dalla Cisl e dalla federazione pensionati di Brescia: «Il ritiro della circolare riporta nell'ambito di questa questione un barlume di equità e buon senso dal momento che si trattava di un provvedimento scellerato e pericoloso che avrebbe privato migliaia di invalidi di un diritto sacrosanto».

Anna Della Moretta

CONVEGNO

Amministratore di sostegno, una sicurezza da incentivare

■ Un incontro per riflettere e confrontarsi sullo sviluppo del «sistema» di protezione giuridica nella provincia di Brescia.

A tre anni dall'avvio del progetto Amministratore di Sostegno e a nove dall'entrata in vigore della legge 6/2004 che ha istituito la figura dell'amministratore di sostegno, progetto Ads e Ufficio Protezione Giuridica dell'Asl di Brescia promuovono un convegno dal titolo «Le buone prassi per la protezione giuridica».

L'iniziativa è prevista per la mattinata di venerdì 18 gennaio nella sede territoriale cittadina di Regione Lombardia, in via Dalmazia 92, e si propone non solo di fornire una lettura del lavoro svolto finora, ma anche di dare continuità e rafforzare la collaborazione tra enti istituzionali e terzo settore.

«Lo scopo principale del convegno - sottolinea Rosaria Venturini, responsabile dell'Ufficio Protezione Giuridica dell'Asl di Brescia - è quello di rilanciare il progetto Amministratore di Sostegno nato per creare collegamenti tra i soggetti che sul territorio si occupano di protezione giuridica». Un progetto che, come ha ricordato Valter Taesi, presidente Aval, ente capofila del progetto Ads-Brescia, «ha avuto anche un ruolo importante nella diffusione di una cultura sull'amministrazione di sostegno, resa possibile grazie alle azioni di sensibilizzazione svolte sul territorio».

L'obiettivo quindi, oltre a quello di creare una rete interassociativa stabile, è anche quello di far capire l'importanza della figura dell'amministratore di sostegno creata per affiancare chi è incapace di provvedere ai propri interessi aiutandolo nelle scelte determinanti per il suo benessere. Secondo i dati forniti dagli sportelli presenti sul territorio della provincia di Brescia, nel 2011 sono state 1.656 le consulenze fornite: nel 42% dei casi si è proceduto con la presentazione di un ricorso al giudice tutelare, nel 39% si è ritenuto opportuno non procedere, nel 7,3% si è inviato a un legale. Destinatari principali degli interventi sono anziani, disabili fisici o psichici e tossicodipendenti.

Il convegno di venerdì vuole, quindi, essere un'occasione per analizzare, insieme a esperti della materia, i risultati raggiunti offrendo indicazioni utili per il consolidarsi di buone prassi territoriali.

Per info e iscrizioni: Aval (Associazione volontari Acli Lombardia) via Corsica 165, Brescia 030/2294012, oppure progettoads.net

Giovanna Scaramuzzo

LA SCHEDA

LA CIRCOLARE

Il 28 dicembre 2012 l'Inps ha diramato una circolare con le novità per l'anno successivo riguardante le pensioni. La novità è il prolungamento dell'età per richiedere l'assegno sociale che passa dal compimento del 65° anno all'aggiunta di tre mesi (quindi 65 anni e tre mesi).

INVALIDITÀ

Per conoscere i limiti di reddito annuali di riferimento per avere diritto alla pensione di invalido civile totale bisogna leggere le tabelle allegate. Alla «M1», infatti, si legge, infatti, che dal primo gennaio 2013 il conteggio avrebbe fatto riferimento al reddito coniugale.

EUROPA SPORTING CLUB **tutt'altro SPORT** dal 1969

Tutto lo sport che vuoi!
49€ al mese

San Filippo Viale Piave Lamarmora

Europa Sporting Club SSD, Brescia
 Società Certificata CONI-QIS - ANIF
 Tel. 030 318775

Il ministro Fornero: «Il problema deve essere affrontato in Parlamento»

■ Poco prima che l'Inps ritirasse la circolare sul limite di reddito per concedere la pensione agli invalidi civili totali, il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, aveva avviato un'istruttoria, precisando che «ogni decisione al riguardo debba essere presa solo a seguito del completamento dell'istruttoria». Il ministro ha inoltre inviato una lettera al presidente dell'Inps. Il nuovo orientamento della Corte di Cassazione che ha portato alla circolare, spiega il ministero, «rende quindi molto più difficile l'accesso al beneficio. La circolare ha comprensibilmente creato forte preoccupazione sociale in quanto il

nuovo indirizzo si pone in antitesi con quanto operato negli ultimi trent'anni, in coerenza con i pronunciamenti della stessa Corte di Cassazione degli anni precedenti. La Corte, peraltro, pone in evidenza l'esistenza di normative diverse per le prestazioni riservate agli inabili totali e parziali». Secondo il ministero, il problema deve «essere affrontato in modo organico e socialmente equo attraverso un intervento normativo» ma poiché ciò è «reso impossibile dallo scioglimento anticipato delle Camere», il ministro ha avviato un'istruttoria sull'applicabilità della nuova soglia reddituale.

CAHOS DENNY ROSE

Centro Commerciale - "Le Porte Franche" - Erbusco (BS)

NUOVA APERTURA

Centro Commerciale - "Le Piazze" - Metalmark Orzinuovi (BS)

TUTTO -50%